



ISTITUTO COMPRESIVO "J. F. KENNEDY"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

Via Kennedy, 20 – Reggio Emilia – Tel. 0522/585726 – 585727 – Fax 0522/585728

Cod. fiscale: 80017550353 – e mail: comprensivokennedy@tin.it

reic84000c@istruzione.it – P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

Articolo 1

Diritti degli alunni e delle famiglie

L'Istituto fa propri i diritti indicati all'art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24/6/1998, n. 249).

L'Istituto deve infatti garantire il diritto a:

- un servizio educativo - didattico di qualità;
- partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- una educazione ai valori di libertà (libertà di pensiero, di parola e di espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri), pluralismo, solidarietà, convivenza democratica;
- una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- interventi didattici corretti ed aggiornati dal punto di vista disciplinare, metodologico-didattico, psico-pedagogico;
- un dialogo costruttivo, promosso dagli insegnanti, in tema di: programmazione, organizzazione della scuola, criteri di valutazione;
- conoscere gli obiettivi educativi e didattici generali e specifici, i criteri ed i metodi di verifica e di valutazione;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione;
- iniziative idonee di accoglienza (con particolare attenzione, per gli alunni stranieri, "al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono" e "alla realizzazione di attività interculturali" DPR 249/98);
- continuità dell'apprendimento;
- idoneo orientamento;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- interventi didattici individualizzate, in particolare per alunni diversamente abili;
- valorizzazione delle attitudini individuali;
- riservatezza e discrezione;
- informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona;
- rispetto delle identità individuali, di genere, etniche, socioculturali, religiose;

- trasparenza delle procedure disciplinari

Articolo 2

Doveri degli alunni

L'alunno è tenuto a:

- partecipare con impegno e in modo attivo alla propria formazione ed alla vita della scuola;
- prestare attenzione, interagendo attivamente alle lezioni;
- eseguire diligentemente tutti i compiti assegnati, assolvere gli impegni di studio ed impegnarsi con costanza per ottimizzare gli apprendimenti;
- rispettare le regole definite dalla scuola (compresi i divieti indicati nel successivo articolo delle "Sanzioni disciplinari") oltre alle disposizioni organizzative e di sicurezza (con particolare riferimento a segnaletica di sicurezza e procedure per le emergenze);
- collaborare con il personale della scuola e con gli altri alunni mantenendo un atteggiamento corretto, responsabile, educato, coerente con le finalità educative dell'istituzione, sempre improntato allo stesso rispetto, anche formale, che richiede per se stesso;
- attenersi alle disposizioni degli insegnanti e del Dirigente Scolastico;
- frequentare regolarmente le attività scolastiche (le assenze dalle attività devono sempre essere giustificate dalla famiglia);
- portare sempre il diario e utilizzarlo solo per fini scolastici;
- fare firmare subito e sempre ai genitori avvisi e valutazioni;
- rispettare oggetti (propri e altrui) e strutture;
- utilizzare correttamente le strutture e mantenere ordinati gli ambienti scolastici (compresi i relativi arredi) e lasciare puliti i servizi igienici;
- restare in aula durante i cambi d'ora, per gli spostamenti attendere sempre il proprio insegnante;
- chiedere il permesso di andare in bagno;
- rispettare le principali norme igieniche;
- usare atteggiamenti corretti e un linguaggio adeguato;
- accedere ai laboratori e aule speciali solo accompagnati dagli insegnanti;
- accedere alla Sala Insegnanti solo in presenza di un collaboratore scolastico;
- evitare di portare a scuola oggetti pericolosi;
- evitare di portare a scuola oggetti di valore e comunque evitare di lasciare incustoditi denaro o oggetti personali (la scuola non risponde di eventuali furti o danni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico);
- informarsi, dopo l'assenza, sugli argomenti svolti;
- indossare abiti consoni al contesto;
- mantenere anche durante le uscite un comportamento rispettoso ed educato, ascoltare con attenzione i docenti accompagnatori e le guide, evitare di allontanarsi dal gruppo.

Articolo 3

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

a) Criteri guida

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto di materia.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente può essere offerta la possibilità di svolgere attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

b) Organi competenti ad irrogare le sanzioni – Sanzioni e relativo procedimento

Organi o figure competenti a irrogare le sanzioni sono:

- Insegnanti
- Consiglio di Classe/Team
- Dirigente Scolastico

c) Sanzioni Disciplinari

Lo studente non deve:

- Venire meno ai propri doveri (per come descritti all'art. 2 del presente regolamento)

- Disturbare il normale svolgimento delle lezioni
- Uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante
- Usare un linguaggio non adeguato
- Mettere a disagio i compagni con offese, intimidazioni o derisioni
- Aggredire fisicamente i compagni
- Mancare di rispetto ad insegnanti, adulti e compagni
- Danneggiare oggetti e materiali di proprietà dei compagni e della scuola (la famiglia potrà essere chiamata a risarcire eventuali danni arrecati)
- Correre in aula e nei corridoi
- Affacciarsi, sporgersi e lanciare oggetti da finestre, terrazzi e ringhiere
- Utilizzare il cellulare

Per la violazione dei doveri in precedenza elencati e dei divieti sopra riportati si applicano le seguenti sanzioni disciplinari, sempre temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione, secondo la specificazione di cui sotto:

1. **richiamo scritto sul diario dell'alunno;**
2. **richiamo scritto riportato sul registro di classe e comunicazione formale alla famiglia;**
3. **comunicazione formale al Dirigente dopo ripetuti richiami scritti sul registro e notificati alla famiglia;**
4. **deferimento al Consiglio di Classe (componente docenti)/Team** quale organo collegiale preposto alle sanzioni più severe sino all'allontanamento dalla comunità scolastica;
5. **deferimento alla Presidenza (Dirigente Scolastico o Docente Collaboratore) per atti di indisciplina gravi o ripetuti.** Il Dirigente Scolastico adotta sanzioni disciplinari sentito il parere del Coordinatore del Consiglio di classe.

Il docente può sanzionare comportamenti scorretti anche facendo trascorrere l'intervallo in aula o al banco nella giornata dell'evento da sanzionare e/o nel giorno successivo.

Il telefono cellulare utilizzato durante le attività didattiche è immediatamente ritirato dal docente e consegnato all'alunno al termine delle lezioni della giornata.

Il Dirigente Scolastico
Paola Campo